

IV

Il sindacato in Campania

GRANDI MANOVRE IN CGIL, CISL E UIL

Il voto della scuola				Il voto della funzione pubblica																			
	Elettori	Votanti	Voti Validi	CGIL	CISL	UIL	ALTRI		Elettori	Votanti	Voti Validi	CGIL	CISL	UIL	ALTRI		Elettori	Votanti	Voti Validi	CGIL	CISL	UIL	ALTRI
NAPOLI	64.448	55.156	53.884	13.662	10.877	13.909	15.436	NAPOLI									AVELLINO						
CASERTA	20.358	18.013	17.610	3.520	4.720	5.149	4.221	enti pubblici non ec.	1.546	1.355	1.340	346	339	264	391	enti pubblici non ec.	257	234	231	22	118	24	67
SALERNO	21.885	18.185	17.746	3.599	2.184	3.821	8.142	agenzie fiscali	2.052	1.844	1.792	557	356	312	567	agenzie fiscali	311	276	271	43	46	126	56
AVELLINO	9.305	8.071	7.933	607	2.896	2.497	1.933	sanità	16.800	15.240	14.864	3.441	4.695	2.858	3.870	sanità	2.444	2.144	2.076	483	800	270	523
BENEVENTO	6.313	5.562	5.504	1.308	845	1.044	2.307	ministeri	9.367	7.995	7.744	1.614	1.501	2.273	2.356	ministeri	728	637	629	75	208	101	245
								ee. ll.	25.717	21.895	21.174	6.398	6.094	4.147	4.535	ee. ll.	2.658	2.378	2.305	634	978	375	318
								CASERTA								BENEVENTO							
								enti pubblici non ec.	435	386	378	60	112	81	125	enti pubblici non ec.	268	252	249	32	80	46	91
								agenzie fiscali	500	462	451	176	59	65	151	agenzie fiscali	301	265	258	38	35	100	85
								sanità	4.648	4.289	4.156	143	1.543	349	2.121	sanità	1.816	1.423	1.377	324	229	107	717
								ministeri	2.314	2.024	1.957	340	391	444	782	ministeri	622	574	565	60	87	194	224
								ee. ll.	4.440	3.934	3.826	898	1.658	750	520	ee. ll.	1.847	1.658	1.617	304	514	679	120
								SALERNO															
								enti pubblici non ec.	714	653	639	182	186	54	217								
								agenzie fiscali	827	714	687	99	158	213	217								
								sanità	7.964	6.981	6.779	1.592	2.162	874	2.151								
								ministeri	2.483	2.194	2.128	291	670	686	481								
								ee. ll.	7.042	6.245	6.106	1.856	1.868	1.704	678	CAMPANIA	98.101	86.052	83.599	20.008	24.887	17.096	21.608



PUBBLICO IMPIEGO

RSU: SI VOTA

Domani ultimo giorno per la presentazione delle liste: urne aperte dal 17 al 19 aprile prossimi
Saranno 220 mila gli elettori (100 mila lavoratori degli enti e 120 dei settori ricerca e istruzione)

di Luciano Buglione

Si chiude domani, con la presentazione delle liste (la cui scadenza, originariamente fissata al 9 marzo, è slittata a martedì 13 per recuperare i giorni persi a causa delle cattive condizioni climatiche) la fase di preparazione della campagna elettorale per il rinnovo delle Rsu. Il 17, 18 e 19 aprile prossimi andranno alle urne 220 mila elettori della Campania dipendenti pubblici: circa 100 mila lavoratori degli enti locali, dei ministeri, della sanità, degli enti pubblici non economici, delle agenzie fiscali; oltre 120 mila del settore istruzione e ricerca. Dovranno scegliere i loro rappresentanti sindacali, cui competerà la titolarità della contrattazione integrativa (assieme alle federazioni firmatarie del Ccnl) e l'esercizio dei diritti di informazione e partecipazione riconosciuti dalla legge.

Le Rsu da eleggere sono formate da 3 componenti nelle amministrazioni fino a 200 dipendenti, ulteriori 3 per altrettanti 300 dipendenti o frazione. Per le amministrazioni che superano i 3 mila addetti, la Rsu si amplia con ulteriori 3 eletti ogni 500 dipendenti o frazione. Hanno diritto al voto tutti i dipendenti a tempo indeterminato titolari di posto, in forza all'amministrazione alla data del 17 aprile; il personale non titolare di posto ma utilizzato, temporaneamente assegnato, in comando, fuori ruolo da altre amministrazioni pubbliche anche di diverso comparto ed attualmente in servizio; tutti i dipendenti a tempo determinato anche temporanei.

Nella scuola vota il personale di ruolo, e i supplenti con contratto a tempo determinato fino al termine dell'anno scolastico (cioè il 31 agosto) o al termine delle attività didattiche (cioè il 30 giugno).

Sono esclusi i supplenti temporanei. Alla scelta dei candidati delle liste sindacali confederali e autonome partecipano tutti, non soltanto gli iscritti a ciascuna sigla. Per questo motivo le Rsu sono ritenute l'espressione della più ampia democrazia possibile, scelta da aderenti, militanti, e da chi ha preferito nessuna tessera.

Ogni lavoratore ha diritto di esprimere la preferenza per un solo candidato della lista prescelta se la struttura è fino a 200 dipendenti; ne può esprimere due se il personale è superiore a 200 unità.

Nell'ultima tornata, svoltasi nel 2015, in Campania due dati emergono sugli altri: la netta vittoria del sindacato confederale, che ha ottenuto complessivamente una percentuale del 70%, e al suo interno il primato della Cisl. Gli autonomi, sparsi in varie sigle, hanno ottenuto all'incirca il 30% dei consensi.

«La Cgil - dice il segretario generale della Campania Giuseppe Spadaro - chiede alle lavoratrici e ai lavoratori innanzitutto di partecipare al voto con un'affluenza molto elevata. E chiede un

consenso per le candidate e i candidati presenti nelle proprie liste. Per il lavoro che abbiamo fatto, giorno dopo giorno, con i rappresentanti aziendali e componenti le Rsu. Sempre a metterci la faccia per cercare di risolvere i problemi dei vari luoghi di lavoro».

Prosegue: «È il sindacato che non lascia mai nessuno da solo, che ha portato il Paese a discutere di nuovo dei problemi del lavoro presentando prima il Piano del Lavoro, poi la Carta dei Diritti attraverso una legge di iniziativa popolare per la quale abbiamo raccolto più di un milione di firme. È il sindacato che vuole cambiare la legge Fornero. Che nel pubblico impiego chiede la liquidazione del Tfr/Tfs entro un mese e non dopo due anni. Che dopo anni di scioperi e manifestazioni ha firmato i Contratti dopo quasi dieci anni di blocco».

«Per la Cisl - sottolinea la leader regionale Doriana Buonavita - le elezioni delle Rsu sono un evento di grande valore perché rappresentano un'occasione preziosa per il sindacato di consolidare la sua presenza diffusa e capillare nei luoghi di lavoro.

La volta scorsa ha votato più dell'80% degli aventi diritto e abbiamo portato a casa un ottimo risultato. Quest'anno puntiamo a riconfermare queste percentuali. La Cisl Campania - aggiunge - non farà mancare il suo impegno concreto e fattivo per dare impulso e rappresentanza al sindacato, ai suoi valori, alle tante professionalità che quotidianamente fanno andare avanti il Paese per offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti e per raggiungere gli obiettivi capaci di assicurare sempre maggiore benefici e dignità ai lavoratori, la difesa dei diritti e del valore del loro salario».

«La tornata del rinnovo dei delegati in tutto il pubblico impiego - spiega Giovanni Sgambati, segretario generale della Uil Campania - è un momento importante, ancor di più a fronte di un traguardo raggiunto, quello del rinnovo dei contratti, ferma da troppi anni. Attraverso il consenso al sindacato si rafforza e si conferma il principio che i lavoratori non sono numeri, ma persone con diritti che non vanno trascurati per mere esigenze di cassa».

Il segretario generale della Uil Campania, Giovanni Sgambati, così conclude: «Una forte rappresentanza del sindacato confederale, così come è successo con rinnovo dei contratti, deve mettere in atto e rafforzare l'innovazione in termini di competenza, sbloccando quelle aree di precarietà ancora esistenti anche attraverso staffette generazionali per costruire una pubblica amministrazione all'altezza delle sfide competitive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Spadaro
segretario Cgil Campania



Doriana Buonavita
segretaria Cisl Campania

Nella scuola potranno esprimersi anche i supplenti con contratto a tempo determinato

Nel 2015
46.409

sono gli **elettori** nel 2015 della Cisl comprensivi dei comparti Funzione Pubblica e Scuola

43.516

sono gli **elettori** della Uil che hanno partecipato nel 2015 alla tornata elettorale

42.704

sono gli **elettori** della Cgil che hanno partecipato alla tornata elettorale in Campania nel 2015